

Le sue responsabilità educative sono frutto di un mandato da parte del Don e della parrocchia: essi tracciano le linee del progetto educativo.

Ascolta il Don e ne condivide la vision; è attento alla parola e alle indicazioni del Provinciale e del Vescovo, ed ha a cuore l'incontro con loro; scorge nel Papa l'autorità di Cristo buon pastore del suo popolo. Trasmette e forma a ciò anche le persone a lui affidate.

5 Capacità di relazione educativa

È capace di relazioni mature e significative a tutto campo.

Sul *versante educativo* sa costruire relazioni discrete e propositive:

- discrete, perché non si sostituisce allo Spirito e alla responsabilità di chi deve compiere le proprie scelte di maturità;
- propositive, perché sa che è il suo stile di vita bello ed attraente ad esprimere il primo fascino su quanti accompagna.

È cosciente che la sua missione è quella di far incontrare le persone con la Persona di Gesù.

Crea e coltiva relazioni anche con il *mondo relazionale delle persone a lui affidate*, soprattutto le famiglie, facendo loro apprezzare il progetto educativo che porta avanti e suscitandone la collaborazione.

Mantiene relazioni adulte e mature con tutte le componenti della parrocchia.

6 Conoscenza del metodo Paterno-Cristiano

Conosce il metodo educativo di don Orione, lo sa trasformare in azione e sa dare ragione delle scelte fatte.

Il possesso del metodo è commisurato all'età e al ruolo in modo da saper far bene il bene e saper essere educatore nell'ordinarietà e nella straordinarietà.

L'educatore nasce da una passione, cresce con l'azione, lo diventa con la formazione e si mantiene con l'aggiornamento.

WhatsApp
Email
Web
Instagram
Youtube
FaceBook

Oratorio Don Orione, Via Pietro Strozzi snc, 20146 MILANO (MI)
351 634 7414
donorionemilano@gmail.com
<https://parrocchia.donorionemilano.it>
donorionemilano
@oratoriodonorionemilano2109
DonOrioneMilano



/home/stefbort/Documenti/Varie/Volantini/V-20241230_oratorioE/OratorioE-Milano-v1_A5x4.odt



Parrocchia San Benedetto – Oratorio Don Orione - Milano



Oratorio è...

Appunti per continuare il cammino di Parrocchia

L'Oratorio è una missione, da portare avanti con umiltà e tenacia, avendo come mira fondamentale la crescita umana e cristiana di quanti vi accedono.

L'Oratorio è una missione aperta nel continente giovanile.

Deve essere un ambiente di riferimento e di irradiazione di gioia e di valori.

L'Oratorio non si propone solo di intrattenere o di divertire coloro che vi accedono, ma cerca la loro salvezza, cioè che realizzino la loro vocazione di uomini e di cristiani.

La comunità educativa dell'Oratorio

La presenza della *comunità educativa* trasforma il *giocatorio* in oratorio. Essa è composta da vari soggetti:

- il don, che è il responsabile e il referente ultimo dell'attività dell'Oratorio;
- gli educatori, ovvero i laici cristiani che assumono la responsabilità dell'Oratorio;
- gli animatori, che aiutano gli educatori animando le attività e l'ordinario;
- gli operatori, che gestiscono gli aspetti materiali (aperture, manutenzioni, allestimenti, ecc...).

Questa comunità porta avanti una progettazione educativa, la cui meta irrinunciabile è il buon cristiano e l'onesto cittadino.

La formazione integrale dei ragazzi

L'ambito di formazione dell'Oratorio è la persona umana in tutti i suoi valori:

- valori umani: educazione, famiglia, servizio, affabilità, rispetto, accoglienza, onestà, perdono, pace, tolleranza, ecc...
- valori cristiani: conoscenza di Gesù, amore alla Chiesa, preghiera, vita sacramentale, integrazione nella vita della provincia religiosa e diocesana, ecc...

Il progetto educativo dell'Oratorio lavorare su tutti questi aspetti e mette in cima alla scala dei valori quelli cristiani.

I valori umani ricevono il loro pieno completamento dall'annuncio di Gesù, reso oggi vivo dall'annuncio della Chiesa, e vengono pertanto trasmessi facendo riferimento primario al Vangelo.

Le attività pratiche (gioco, manualità, musica, danza, film, ecc...), offrono divertimento, e devono esserci, ma integrate all'interno del progetto educativo.

Il metodo paterno-cristiano

A livello di metodo educativo, nell'Oratorio si utilizza il metodo paterno-cristiano di don Orione:

- Gli educatori fanno conoscere le prescrizioni e i regolamenti dell'Oratorio prima che possano essere contravvenuti, e poi sorveglianza che vengano rispettati, in maniera da evitare il più possibile che non commettano mancanze.
 - Stanno con i ragazzi, giocano, fanno attività con loro, ne condividono la vita e gli interessi, in maniera da farseli amici.
 - Trattano i ragazzi con fare amorevole, servendo loro di guida, consigliando e correggendo con amore.
 - Infliggono le eventuali *lezioni* necessarie dopo una pacata riflessione.
- Tale metodo è l'opposto del *metodo repressivo*, che predilige il castigare le mancanze di chi sbaglia per ottenere l'*educazione* ed è l'opposto del metodo *multiculturale* che predilige il non intervento e la libera aggregazione per attuare l'*educazione*.

Gli educatori e gli animatori

Non si può educare a ciò che non si è e non si può educare se non si sa quello che si fa. Una caratteristica fondamentale quindi di chi assume la missione dell'Oratorio è quello di portare avanti una vita esemplare a livello civico, e profonda a livello di fede e di amore alla Chiesa.

In dettaglio, i tratti distintivi delle persone della comunità educativa dell'Oratorio (don, educatori, animatori, operatori) sono:

1 *Maturità umana e cristiana*

L'educatore ha compiuto un personale cammino di fede e ha operato scelte importanti: di vita, di studio, di professione. Ha maturato una scelta stabile di vita cristiana. Allo stesso modo ha raggiunto livelli di maturità umana adeguati all'età e al suo contesto di vita.

La sua credibilità si fonda sulla convinzione e consapevolezza con cui vive le sue scelte.

L'adolescente può vivere qualche forma di servizio educativo, condividendolo con gli educatori più maturi ed esperti, purché ciò sia all'interno di un cammino di maturazione di scelte di dedizione agli altri, e purché sia disposto a verificare le sue attitudini ad un servizio educativo più maturo e stabile.

Sa mantenere il controllo di se stesso, e gestisce le situazioni difficili con uno stile di attenzione alle persone.

2 *Capacità di ascolto di Dio*

L'educatore sta in ascolto dello Spirito, perché crede che è Lui il regista dell'azione educativa. Ne ascolta la voce, e si sforza di creare le condizioni adatte perché lo stesso Spirito agisca nelle persone a lui affidate.

Vive in prima persona l'impegno della preghiera quotidiana e della Eucaristia della domenica, delle quali fa le strutture portanti della propria vita e le fonti a cui attinge per il proprio servizio educativo.

L'educatore ha scelto il servizio educativo come risposta ad una chiamata del Signore al servizio della crescita dei propri fratelli.

3 *Capacità di testimonianza*

L'educatore è innanzitutto un testimone:

- di Cristo, dal quale si sente amato e che ama;
- della fede che ha accolto con cuore di bambino e che comunica;
- della Chiesa che ama e della quale si sente parte attiva.

Ha cura della propria fede: può proporre un cammino di crescita alle persone che gli sono affidate perché si mette egli stesso in cammino di formazione.

4 *Senso della Chiesa*

L'educatore è parte viva della comunità parrocchiale, della quale esprime la passione educativa. Si sente espressione e parte di un'esperienza comunitaria più grande che lo aiuta e lo sostiene, e alla quale risponde del suo servizio.

Vive quindi con intensità il cammino della sua parrocchia, al cui interno partecipa in maniera attiva.